**Agenda 2030**

L’agenda 2030 è il programma d’azione dell’ONU per il raggiungimento di un mondo più equo e sostenibile entro l’anno 2030.

Esso è stato sottoscritto il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall’Assemblea Generale dell’ONU. L’Agenda è costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (in inglese *Sustainable Development Goals, SDGs*) che fanno parte di un programma più vasto costituito da 169 *target* o traguardi, ad essi associati.

Il programma non intende risolvere tutti i problemi ma rappresenta una base comune da cui partire per costruire un mondo diverso e dare a tutti la possibilità di vivere in un mondo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, economico.

Di seguito sono elencati i 17 obiettivi.

**1. Sconfiggere la povertà**

Gli indici di povertà estrema si sono ridotti di più della metà dal 1990.

Nonostante si tratti di un risultato notevole, nelle zone in via di sviluppo una persona su cinque vive ancora con meno di 1,25 dollari al giorno. A ciò si aggiunge che molte persone sono a rischio di ricadere nella povertà.

La povertà va ben oltre la sola mancanza di guadagno e di risorse per assicurarsi da vivere in maniera sostenibile. Tra le sue manifestazioni ci sono la fame e la malnutrizione, l’accesso limitato all’istruzione e agli altri servizi di base, la discriminazione e l’esclusione sociale, così come la mancanza di partecipazione nei processi decisionali. La crescita economica deve essere inclusiva, allo scopo di creare posti di lavoro sostenibili e di promuovere l’uguaglianza.

**2. Sconfiggere la fame**

È necessario un cambiamento profondo nel sistema mondiale agricolo e alimentare se vogliamo nutrire 795 milioni di persone che oggi soffrono la fame e gli altri 2 miliardi di persone che abiteranno il nostro pianeta nel 2050.

Il settore alimentare e quello agricolo offrono soluzioni chiave per lo sviluppo e sono vitali per l’eliminazione della fame e della povertà. Agire su agricoltura, silvicoltura e pesca è un’azione vitale verso questo obiettivo.

**3. Salute e benessere**

Per raggiungere lo sviluppo sostenibile, è fondamentale agire sulla salute e sulla diffusione delle malattie, in particolare infezioni da HIV, malaria, tubercolosi ed epatite.

**4. Istruzione di qualità**

L’educazione e l’istruzione sono essenziali per uno sviluppo sociale e per raggiungere parità di condizioni tra le persone. Bisogna lavorare ancora per l’accesso delle bambine nelle scuole in alcune aree del mondo e per la possibilità di avere non solo un educazione primaria per tutti e tutte, ma anche l’opportunità di accedere a istruzione tecnica, professionale o terziaria per tutte e tutti.

**5. Uguaglianza di genere**

Le donne e le ragazze continuano a subire discriminazioni e violenze in

ogni parte del mondo.

La parità di genere non è solo un diritto umano fondamentale, ma la

condizione necessaria per un mondo prospero, sostenibile e in pace.

Garantire alle donne e alle ragazze parità di accesso all’istruzione, alle

cure mediche, a un lavoro dignitoso, così come la rappresentanza nei

processi decisionali, politici ed economici, promuoverà economie sostenibili,

di cui potranno beneficiare le società e l’umanità intera.

**6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari**

A causa di infrastrutture scadenti o cattiva gestione economica, ogni anno milioni di persone, di cui la gran parte bambini, muoiono per malattie dovute ad approvvigionamento d’acqua, servizi sanitari e livelli d’igiene inadeguati.

**7. Energia pulita e accessibile**

L’energia elettrica nel mondo di oggi è alla base dello sviluppo di infrastrutture tecnologiche avanzate e quindi di uno sviluppo industriale, oltre che essere di supporto alle attività domestiche e alle telecomunicazioni. L’incremento della produzione energetica, però, deve andare verso l’uso di risorse sostenibili ed energia pulita perché lo sviluppo tecnologico non sia più di impatto ambientale alto.

**8. Buona occupazione e crescita economica**

Il lavoro è necessario per il proprio sostentamento. Oltre a coloro che non hanno un lavoro o l’accesso al lavoro, ancora oggi in molti luoghi avere un lavoro non garantisce la possibilità di sottrarsi alla povertà. Questo progresso lento e disuguale richiede di riconsiderare e riorganizzare le nostre politiche economiche e sociali tese all’eliminazione della povertà.

**9. Imprese, innovazione e infrastrutture**

Il progresso tecnologico è alla base degli sforzi per raggiungere obiettivi legati all’ambiente, come l’aumento delle risorse e l’efficienza energetica. Senza tecnologia e innovazione, non vi sarà industrializzazione, e senza industrializzazione non vi sarà sviluppo.

**10. Ridurre le disuguaglianze**

Nonostante i progressi, l’ineguaglianza persiste e rimangono grandi disparità

di accesso alla sanità, all’educazione e ad altri servizi. Inoltre, mentre la disparità di reddito tra i diversi Paesi sembrerebbe essersi ridotta, la disparità all’interno di un medesimo Paese è aumentata.

Cresce il consenso sul fatto che la crescita economica non è sufficiente per ridurre la povertà se non si tratta di una crescita inclusiva e se non coinvolge le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economico, sociale e ambientale. Per ridurre la disparità, le politiche dovrebbero essere universali e prestare attenzione ai bisogni delle popolazioni

svantaggiate ed emarginate.

**11. Città e comunità sostenibili**

Le sfide poste dall’ambiente urbano includono il traffico, la mancanza di fondi per fornire i servizi di base, la scarsità di alloggi adeguati, il degrado delle infrastrutture. Il futuro che vogliamo include città che offrano opportunità per tutti, con accesso

ai servizi di base, all’energia, all’alloggio, ai trasporti e molto altro.

**12. Consumo e produzioni responsabili**

Il consumo e la produzione sostenibile puntano a “fare di più e meglio con meno”, aumentando i benefici in termini di benessere tratti dalle attività economiche, attraverso la riduzione dell’impiego di risorse, del degrado e dell’inquinamento nell’intero ciclo produttivo, migliorando così la qualità della vita.

**13. Lotta per il cambiamento climatico**

Il cambiamento climatico in corso è un preoccupante fenomeno globale che deve essere affrontato a livello mondiale. La sua causa principale sono le emissioni di gas serra derivanti dalle attività umane. Se non si interverrà, si rischia un aumento delle temperature di 3 °C nel corso del secolo, con il conseguente scioglimento dei ghiacciai, l’innalzamento del livello del mare e la scomparsa di alcuni territori, che saranno sommersi dalle acque. Inoltre, i fenomeni meteorologici estremi stanno incrementando.

**14. Vita sott’acqua**

L’acqua piovana, l’acqua che beviamo, il meteo, il clima, le nostre coste, molto del nostro cibo e persino l’ossigeno presente nell’aria che respiriamo sono elementi in definitiva forniti e regolati dal mare. Nel corso della storia, gli oceani e i mari sono stati e continuano a essere canali vitali per il commercio e il trasporto.

Un’attenta gestione di questa fondamentale risorsa globale è alla base di un futuro sostenibile.

**15. Vita sulla Terra**

Le foreste ricoprono il 30% della superficie terrestre. Offrire cibo sicuro e riparo, esse sono essenziali per il contrasto al cambiamento climatico, e la protezione della biodiversità e delle dimore delle popolazioni indigene. Tredici milioni di ettari di foreste vanno perse ogni anno, mentre il persistente deterioramento dei terreni ha portato

alla desertificazione di 3,6 miliardi di ettari.

**16. Pace, giustizia e istituzioni forti**

L’obiettivo 16 è dedicato alla promozione di società pacifiche e inclusive ai fini dello sviluppo sostenibile, e si propone inoltre di fornire l’accesso universale alla giustizia, e a costruire istituzioni responsabili ed efficaci a tutti i livelli.

**17. Partnership per gli obiettivi**

Per avere successo, l’agenda per lo sviluppo sostenibile richiede partenariati tra governi, settore privato e società civile. Queste collaborazioni inclusive, costruite su principi e valori, su una visione comune e su obiettivi condivisi, che mettano al centro le persone e il pianeta, sono necessarie a livello globale, regionale, nazionale e locale.